

Whirlpool da combattimento, anche la Stella Rossa al tappeto

Pubblicato: Domenica 24 Settembre 2006

Il cielo di Busto saluta il primo, convincente, doppio successo della **Whirlpool che in un PalaPiantanida pieno e caldo conquista il trofeo Dream Team**. Dopo aver fatto fuori Roma la squadra di Magnano si impone in finale anche su un'altra nobile del basket europeo, la Stella Rossa di Belgrado (**70-66**) mostrando tanta grinta ma pure giocate di classe. Su tutti quelle di **Giacomo Galanda**: venti giorni fa il presidente di Milano Corbelli lo definì "un ripiego"; ora l'azzurro decide il torneo di Busto con due gare a tutto tondo che fanno esplodere tutto il pubblico di fede varesina. Con lui **brillano Holland** – a tratti irresistibile e ora più inserito nei meccanismi – **e il collettivo**, con Carter e gli altri in grado di mettere benzina nel motore della Whirlpool. Unica delusione Rolando Howell, troppo spesso in difficoltà contro i muscoli slavi.

Il primo quarto fila via come una gara di tiro a segno: tanti colpi, tanti canestri, con **il punteggio che lievita presto** oltre i venti punti per parte. La Whirlpool parte bene con Galanda, costruisce un leggero vantaggio con i canestri di Carter e Holland. I serbi impattano quando la sirena è vicina e con un gran numero di Gurovic trovano anche il vantaggio: al 10' è **24-21 ospite**, con De Pol che fallisce tre liberi del pareggio.

La Stella ci prende gusto: con una difesa più chiusa e con i canestri al momento giusto, **Thomas e soci prendono un discreto margine** (38-31 al 17') nonostante qualche buona iniziativa targata Varese (pregevole un contropiede sulla direttrice Galanda-Carter-Holland). I ragazzi di Magnano però amano anch'essi difendere e **grazie a una sfuriata dell'ex teramano** (9 punti in un attimo) rimontano e sorpassano sulla sirena: **40-38**.

Le sportellate che volano sotto canestro e sui blocchi segnalano il clima di partita vera tra le due contendenti che al ritorno in campo fanno ancora sul serio. Pure troppo quando **tra Galanda e Kovac volano spintoni e manate** dopo un rimbalzo, con Antic (da lì a poco si farà espellere) che ci mette del suo. Gek si carica a mille e infiamma un PalaPiantanida pronto a esplodere. Varese vola con una penetrazione di Keys e una tripla di Carter: al 26' il tabellone segna 52-42. La Whirlpool (e Carter in particolare) **si lasciano però scappare il colpo del ko**, così Gurovic chiude il terzo periodo con il canestro pesante del **55-50**.

Per i 10' conclusivi il bel gioco finisce nel dimenticatoio: **le retroguardie rallentano l'impatto** degli attaccanti e i canestri arrivano con il contagocce. Howell sparisce dal campo (4 falli e tanto fumo), Gurovic e Stefanov riavvicinano gli slavi fino a un triplone di Hafnar. **Galanda e De Pol** trovano i centri di un nuovo +7 a 3'15" dalla fine. Ancora Gurovic da una parte ancora soprattutto Galanda dall'altra: tripla per il 67-59. Varese però ama complicarsi l'esistenza: tripla di Kovac, persa di Galanda, gancio di Popovic: **67-64**. Holland segna un solo libero a 12", Stefanov fa 2/2. Ancora Holland colpito a cronometro fermo e stavolta sono due punti dalla linea. **Non c'è più tempo, finisce in gloria** con la Whirlpool che si impone 70-66 e Gek Galanda che si porta a casa la coppa di miglior giocatore del torneo. Tra quattromila sorrisi biancorossi.

Whirlpool Varese – Stella Rossa 70 – 66 (21-24, 40-38; 55-50)

Varese: Capin, Hafnar 3, Howell 1, Holland 20, De Pol 4, Galanda 17, Keys 5, Carter 13, Fernandez 7, Genovese ne, Antonelli , Gergati ne. All. Magnano.

Belgrado: Stefanov 6, Milosevic 1, Markovic, Popovic 6, Kovac 5, Thomas 12, Misanovic 4, Gurovic 22, Vitkovac, Radivojevic, Dragicevic 3, Antic 7. All. Sakota.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it